

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	25/07/2016	18	<a href="#">Rogo distrugge ex fattoria didattica nell'oasi Wwf</a> <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	25/07/2016	29	<a href="#">Rogo doloso Danni e paura a Campanina</a> <i>Andrea Passaro</i>	4
CITTÀ DI SALERNO	25/07/2016	30	<a href="#">Il j'accuse di Cacciatore sull'alluvione del 1954 a Salerno e in Costiera</a> <i>Alessio De Dominicis</i>	5
MATTINO NAPOLI	25/07/2016	27	<a href="#">Intervista a Italo Giulivo - Rischio frane, distrutto uno sbarramento naturale</a> <i>Paola Perez</i>	7
MATTINO NAPOLI	25/07/2016	27	<a href="#">Vesuvio senza pace dopo i roghi le frane = Vesuvio a fuoco, l'ipotesi: una manovra diversiva</a> <i>Rosa Palomba</i>	8
METROPOLIS NAPOLI	25/07/2016	9	<a href="#">Allerta Protezione Civile Rischio idrogeologico di criticità Gialla</a> <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	25/07/2016	3	<a href="#">Oggi allerta meteo con probabili tempeste sulla Campania</a> <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DEL SUD	25/07/2016	3	<a href="#">Roghi denunciate sette persone</a> <i>Redazione</i>	12
ROMA	25/07/2016	6	<a href="#">Appicca fuoco in cella, tragedia sfiorata</a> <i>Gianni Alberini</i>	13
ROMA	25/07/2016	13	<a href="#">Sequestrati 13 sacchi di scarti tessili. Nuovi focolai nella zona Cava Sari</a> <i>Carmine De Cicco</i>	14
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	25/07/2016	3	<a href="#">Ciao Vinny, impegno costante per esportare sicurezza in Puglia</a> <i>M.d.f.</i>	15
GAZZETTA DI BASILICATA	25/07/2016	20	<a href="#">Incendio devasta pineta a nord dell'abitato</a> <i>Redazione</i>	16
MATTINO CASERTA	25/07/2016	25	<a href="#">Brucia la collina di S. Michele e scoppia la polemica</a> <i>Redazione</i>	17
NUOVA DEL SUD	25/07/2016	8	<a href="#">Ispra, consumo di suolo: Policoro e Corleto guidano le classifiche</a> <i>Felice Santarcangelo</i>	18
NUOVA DEL SUD	25/07/2016	18	<a href="#">Matera, carambola tra auto e moto finisce contro un palo della luce</a> <i>Redazione</i>	19
NUOVA DEL SUD	25/07/2016	18	<a href="#">Strada 106: auto in una scarpata, feriti conducente e passeggeri</a> <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	25/07/2016	9	<a href="#">Al via le commemorazioni della tragedia simbolo dell'Italia del dissesto idrogeologico</a> <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	25/07/2016	11	<a href="#">Bambini a scuola di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	25/07/2016	15	<a href="#">Rotondella, vasto incendio con utilizzo di un canadair</a> <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	25/07/2016	7	<a href="#">Sbarcano in 729, idranti per l'afa</a> <i>Redazione</i>	24
SANNIO QUOTIDIANO	25/07/2016	3	<a href="#">Bomba d'acqua solo tanta paura = Maltempo, bomba d'acqua sul Sannio Fino a mezzanotte allerta gialla</a> <i>Redazione</i>	25
SANNIO QUOTIDIANO	25/07/2016	7	<a href="#">Commissioni La maggioranza cerca la quadra = Commissioni, la maggioranza cerca l'accordo</a> <i>Antonio Tretola</i>	26
ansa.it	25/07/2016	1	<a href="#">Incendiato a Tropea chiosco bibite - Calabria</a> <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	25/07/2016	1	<a href="#">Roghi sul Vesuvio, regia criminale: trovati cinque inneschi   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	29
ilmattino.it	25/07/2016	1	<a href="#">Camaldoli a fuoco, paura nella notte   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	25/07/2016	1	<a href="#">Nubifragio nel Napoletano - ?strade allagate e rifiuti galleggianti   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	25/07/2016	1	<a href="#">I Camaldoli bruciano ancora   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	32
baritoday.it	25/07/2016	1	<a href="#">Traffico, primo weekend da ?bollino rosso? anche sulle strade pugliesi</a> <i>Redazione</i>	33
baritoday.it	25/07/2016	1	<a href="#">Loseto, scoppia incendio in appartamento: evacuata palazzina</a> <i>Redazione</i>	34
baritoday.it	25/07/2016	1	<a href="#">Meteo: tregua dal caldo, arrivano i temporali</a> <i>Redazione</i>	35

brindisioggi.it	25/07/2016	1	Vasto incendio a Salina Punta della Contessa, la colonna di fumo crea problemi all'atterraggio degli aerei <i>Redazione</i>	36
brindisioggi.it	25/07/2016	1	Fuga di gas nel villaggio turistico, tre indagati per la morte del 69enne <i>Redazione</i>	37
brindisioggi.it	25/07/2016	1	Fiamme nella notte a Sant'Elia, brucia l'auto del titolare di un bar <i>Redazione</i>	38
campanianotizie.com	25/07/2016	1	Da mezzanotte maltempo sulla Campania, allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	39
corriereirpinia.it	25/07/2016	1	5. Avellino, i Vigili del Fuoco soccorrono una donna nella propria abitazione <i>Redazione</i>	40
ilgazzettinobr.it	25/07/2016	1	Mesagne. Il Ser interviene su cinque incendi <i>Redazione</i>	41
ilgazzettinovesuviano.it	25/07/2016	1	Incendi sul Vesuvio. Controlli a tappeto dei Carabinieri, denunciate 2 persone <i>Redazione</i>	42
napolitoday.it	25/07/2016	1	Terrore nel condominio: 62enne minaccia tutti con un fucile <i>Redazione</i>	43
napolitoday.it	25/07/2016	1	Immigrato colpito alla testa in via Rossarol: è morto <i>Redazione</i>	44
napolitoday.it	25/07/2016	1	Smaltimento abusivo di tettoie di amianto: la scoperta <i>Redazione</i>	45
salernonotizie.it	25/07/2016	1	Pellezzano: collina avvolta dalle fiamme, incendio alimentato dal vento   Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	46
salernonotizie.it	25/07/2016	1	Torre Orsaia (Sa) in festa per il Santo Patrono Lorenzo Diacono e martire   Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	47
salernonotizie.it	25/07/2016	1	Maltempo: da mezzanotte allerta gialla in Campania   Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	48
salernotoday.it	25/07/2016	1	Incendio a Pellezzano: corrono i vigili del fuoco, lungo intervento <i>Redazione</i>	49
salernotoday.it	25/07/2016	1	Allerta meteo dalla mezzanotte in Campania: temporali in arrivo <i>Redazione</i>	50
casertanews.it	25/07/2016	1	Piogge e rovesci anche temporaleschi poi miglioramenti a partire da giovedì prossimo - Caserta - 25 luglio 2016 - Notizie - Caserta News.it <i>Redazione</i>	51
InterNapoli.it	25/07/2016	1	Arrivederci estate. Temporali in arrivo: l'allarme della Protezione Civile - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	52

mercato s. severino

## Rogo distrugge ex fattoria didattica nell'oasi Wwf

[Redazione]

MERCATO 5. BEVERINO Rogo distrugge ex fattoria didattica nell'oasi Wwf MERCATO SAN SEVERINO Gli incendi dolosi tornano a flagellare la Valle dell'Imo. Quello più grave, l'altra sera, ha distrutto a Mercato San Severino l'ex oasi Wwf con annessa fattoria didattica, nel parco Diecimare. Il rogo è stato appiccato tra venerdì e sabato: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme dopo sei ore di lavoro. Distrutte anche due baracche in legno, una di 36 metri quadri e l'altra di 60. Il centro visite - a quanto è emerso non era più gestito dal Wwf da tre anni; in seguito è stato affidato alle guardie ambientali volontarie (Gav) e infine a un responsabile, Mario Minorile. È una vergogna - dice l'ambientalista Vito Mariano quell'oasi era un punto di riferimento per la città. Paura nella notte tra sabato e domenica anche a Pellezzano per un vasto incendio scoppiato lungo la provinciale che da Baronissi conduce a Salerno. Le fiamme si sono sviluppate dai bordi della strada intorno alle 22.30 di sabato e si sono estese lungo tutta la collina fino a giungere alle porte della frazione di Capriglia. Sul posto coi vigili del fuoco, dieci unità di volontari della Protezione Civile Santa Maria delle Grazie e un'autobotte della "Solidarietà" di Pisciano. La strada è stata chiusa al traffico per due ore. L'incendio a San Severino -tit\_org- Rogo distrugge ex fattoria didattica nell'oasi Wwf

## Rogo doloso Danni e paura a Campanina

[Andrea Passaro]

> AGROPOLI Piromani in azione ad Agropoli. L'altra notte, in località Campanina, lungo in tratto di strada che collega Fuonti con Oggiastro Cilento si è sviluppato un incendio. Le fiamme alte diversi metri, alimentate dal vento, hanno lambito la strada sino a giungere in prossimità di alcune abitazioni. Allarme tra i residenti che, in alcuni casi, sono scesi in strada, presi dal panico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento divallo, gli uomini della Protezione civile di Agropoli e i carabinieri di Oggiastro Cilento. Notevoli i danni ambientali: in fumo sono andati diversi ettari di macchia mediterranea, non si sono invece registrati danni a persone e alle abitazioni. Alle 3,45 l'incendio è stato domato ed è stata ripristinata la viabilità locale che è rimasta bloccata per tutta la durata dell'incendio. Nel pomeriggio, inoltre, un altro fronte di fuoco, al confine tra Agropoli e Laureana. Sono intervenuti vigili del fuoco e volontari che hanno lavorato diverse ore per aver ragione delle fiamme. Andrea Passaro L'incendio ad Agropoli - tit\_org-

## Il j'accuse di Cacciatore sull'alluvione del 1954 a Salerno e in Costiera

[Alessio De Dominicis]

j'accuse di Cacciatore sull'alluvione del 1954 a Salomo e in Costiera L'attacco al presidente Sceiba fu pubblicato sulFavanti Ecco perché è doveroso non "buffoniarci" sui soccorsi di ALESSIO DE DOMINICIS 65 anni di alluvioni e di frane (dal Polesine a Genova) avrebbero dovuto far riflettere e cambiare consuetudini a governi e amministrazioni locali, ma l'Italia è quel paese dove si spendono fiumi di denaro per opere pubbliche ma non si considera per nul Éa o poco, finanziariamente e organizzativamente, che dopo il collaudo bisogna pensare ai costi di gestione e di manutenzione. Si affrontano le emergenze ambientali - specie quelle da dissesto idrogeologico - volta per volta e non si comprende che la difesa vera del suolo e la riduzione del rischio stanno nella manutenzione delle opere idrauliche di presidio, di sistemazione idrogeologica e quant'altro. A ogni evento funesto si apre il balletto della caccia ai responsabili. Queste e altre considerazioni ci sono venute in mente leggendo il resoconto di un intervento alla Camera di Francesco Cacciatore (1904-1983), all'indomani dell'alluvione che il 26 ottobre 1954 travolse nel fango parte di Salerno, Cava e il versante amalfitano fino a Conca dei Marini (adAtrani poi toccherà la replica nel 2010), L'intervento dell'onorevole Cacciatore fu pubblicato sull'Avanti il 30 ottobre 1954 quando ancora si contavano i morti (che furono 318,250 i feriti e 5.000 i senzatetto). Eletto parla mentare l'anno prima, (conserverà il seggio per altre tré legislature fino al 1972) in quei giorni di lutto prepara con Pietro Amendola una proposta di legge tesaavieta-reper tré anni ogni aumento dei canoni locatizi nei comuni colpiti dall'alluvione. Una goccia nel mare di bisogni urgenti, che però Cacciatore denuncia con forza davanti alle parole vanamente tranquillizzanti di Mario Sceiba e di altri esponenti del governo nazionale. Il titolo dell'articolo è illuminante: "Una falsa testimonianza". Dice Cecchino Cacciatore: Con profondo doloroso stupore questa mattina ho letto sui giornali governativi la seguente dichiarazione del Presidente del Consiglio: "In ogni località è stato assicurato il vettovagliamento e la Marina ha provveduto alla distribuzione di acqua. Tutti i senzatetto sono stati alloggiati e ad ognuno di loro è stato garantito un letto con biancheria e una refezione calda..". Si trattava di una palese falsa descrizione della realtà, questa di Mario Sceiba, e infatti Cacciatore prosegue:.. No, signor Presidente, incoscienti sono i suoi informatori! Proprio ieri 28 ottobre, superando enormi difficoltà, ho raggiunto le frazioni montane di Maiori, ove il disastro è stato più grave, e posso riferire che ancora nessun soccorso era giunto... e circa 350 famiglie erano senza vitto, senza un ricovero, senza indumenti: soltanto a pochi, che avevano avuto la forza di trascinarsi fin nei pressi di Maiori, erano stati distribuiti 250 grammi di pa- ne.Una prima sconfessione a cui fanno seguito quelle relative alle cause dell'apocalittica notte. Alla dichiarazione di Sceiba (..Posso testimoniare che le luttuose sciagure non sono imputabili né a deficienza di tecnici ne alla mancata esecuzione di opere ), replica Cacciatore: Avremo tempo, signor Presidente, di accertare le responsabilità. Per il momento la invito a leggere, non giornali di mia parte, ma il "Giornale" del 19 febbraio 1954 con il seguente titolo: "Scantinati allagati con fognature saltate per la mancata sistemazione del torrente Rafastia". Si tenga conto che sei mesi prima del disastro si programmavano, tardivamente, interventi di sistemazione idraulica delle pendici ad occidente di Salerno, da dove partiranno nella notte tra il 25 e 26 ottobre le colate di alberi, massi e fango. Cacciatore prosegue nella citazione di articoli di stampa nei mesi precedenti e quasi preannuncianti il disastro: Il Giornale d'Italia del 5 settembre 1954 con il titolo "Un Provveditore che non provvede.." e il sottotitolo "La sistemazione degli alvei e delle foci di nuovo esaminata e discussa. Mentre i tecnici studiano il peri- colo di frane e allagamenti si aggrava". Intanto il Rafastia (l'antico Faustinus dei documenti) già nel febbraio aveva prodotto danni all'intera zona di Portanova, via Velia e via Arce. Analoga colpevole negligenza denuncia dai banchi di Montecitorio Cacciatore, testimone lo stesso sindaco della città, per la mancata regimentazione idraulica del torrente Reginna a Maiori, tema sul quale giaceva da dieci anni un progetto mai portato ad esecuzione, per la consueta tarantella delle competenze. Soggiunge il parlamentare: Se tutto questo è vero come

fa lei Presidente, a testimoniare, da buon cristiano, che non esistono responsabilità? Per ora è doveroso di non "buffoniarci" circa i soccorsi urgenti da portare non a Salerno città, ove è facile, ma a Tramonti, alle frazioni alte di Maiori, a Minori, a Molina e a Marina di Vietri, ove nella melma, lungo il mare, sono ancora molti cadaveri!. Una delle immagini dell'alluvione del 1954. destra Francesco Cacciatore -tit\_org- Ilaccuse di Cacciatore sull alluvione del 1954 a Salerno e in Costiera

**L'esperto**

## **Intervista a Italo Giulivo - Rischio frane, distrutto uno sbarramento naturale**

[Paola Pérez]

L'esperto Rischio frane, distrutto uno sbarramento naturale: Italo Giulivo, direttore generale protezione civile: Necessario un monitoraggio immediato Paola Pérez Dopo le fiamme il fango, rischio dilavamento è l'altra faccia del rogo doloso: Quando si produce un incendio così imponente come quello che ha interessato il Vesuvio - spiega il geologo Italo Giulivo, direttore generale della Protezione civile della Regione Campania - è necessaria la massima attenzione. Se piove in abbondanza, i danni provocati dal fuoco si traducono facilmente in dissesti. C'è sempre rapporto di causa-effetto tra gli incendi e lo squilibrio idrogeologico? Su questo argomento esiste una copiosa bibliografia. Il concetto è questo: bosco e sottobosco rappresentano il principale sistema di protezione naturale contro le frane. In che modo? Da un lato, la presenza di radici profonde rende più stabile il terreno, soprattutto là dove c'è maggiore pendenza. Dall'altro, la presenza degli alberi attenua l'impatto della pioggia, che cade prima sul fogliame e poi al suolo. Una sorta di ombrello, in somma. Esatto. Quando i boschi bruciano, gli alvei nei valloni vesuviani sono spesso usati impropriamente come strade: qui il maggiore pericolo è che questo equilibrio si alteri. Non solo la protezione viene meno perché vengono distrutti gli alberi, ma le alte temperature modificano anche la struttura del terreno: diventa più friabile e molto mobile, trasporta più facilmente acqua e il fango. Ma il rogo doloso produce anche un altro effetto devastante. Quale? Se l'incendio va avanti per più giorni, come è accaduto nel caso del Vesuvio, possono andare in fumo anche le strutture create dall'uomo per contenere i movimenti del terreno. Parlo delle opere di ingegneria idraulica e degli sbarramenti antifrana, composti da fascinate e paletti di castagno. Questi ultimi, disolito, sono molto resistenti al fuoco. Ma dopo giorni di incendio possono andare distrutte anche le legature e allora la loro funzione di contenimento viene meno. Lanciato l'allarme sul rischio idrogeologico post-roghi, chi e come deve intervenire? Ai Comuni, alla Regione e all'Ente Parco spetta il compito di avviare subito un monitoraggio delle aree bruciate, cartografie alla mano, per valutare i livelli di pericolo e stabilire i necessari lavori di messa in sicurezza. Per quanto riguarda in particolare la zona vesuviana, quali sono gli aspetti ai quali riservare la maggiore attenzione? I Comuni interessati dal fuoco, tra Terzigno e San Giuseppe Vesuviano, sono posizionati nei valloni e quindi esposti alla possibilità di frane. In particolare bisogna tenere sotto controllo gli alvei utilizzati impropriamente come strade, soprattutto se a ridosso dei centri abitati, perché è qui che il trascinarsi dell'acqua e del fango può provocare i danni più gravi. Se un cittadino si sente minacciato da qualche situazione di dissesto, a chi deve rivolgersi? Al Comune. Secondo me, se posso dare un consiglio, debbono attivarsi soprattutto le persone che abitano in case isolate con costoni alle spalle. Vanno richieste verifiche con l'ausilio delle cartografie: se il costone è classificato a un livello di pericolo alto, è necessario un intervento immediato. I boschi Le radici mantengono stabile il suolo e gli alberi forniscono un effetto ombrello -tit\_org-

**L'allarme incendi Gli incendi, le indagini**

## **Vesuvio senza pace dopo i roghi le frane = Vesuvio a fuoco, l'ipotesi: una manovra diversiva**

*Focolai accesi per nascondere illeciti su altri versanti*

[Rosa Palomba]

L'allarme incendi Vesuvio senza pace dopo i roghi le frane L'ipotesi; forze dell'ordine distratte con i focolai per coprire altre illegalità Appare domato l'incendio che sul Vesuvio in sei giorni ha attraversato 200 ettari di vegetazione. Allontanata l'emergenza fiamme, tutti gli uomini della Forestale sono ora concentrati su rilievi, elaborazione di tracce lasciate nei pressi dei cinque inneschi, controllo dei videofilmati. Mentre resta in piedi l'ipotesi che i roghi siano stati una ritorsione contro le delibere dell'ente Parco per requisire gli immobili abusivi, prende consistenza la possibilità che l'incendio sul versante meno antropizzato del vulcano sia un depistaggio; concentrare nella zona l'attenzione delle forze dell'ordine per compiere attività illecite su versanti più interessanti per la criminalità. E intanto, cresce il rischio idrogeologico. > Palomba e Pérez a 08.27 Gli incendi, le indagini Vesuvio a fuoco, l'ipotesi; una manovra diversiva Focolai accesi per nascondere illeciti su altri versanti Rosa Palomba Beneficile giornate di pioggia. Contribuiscono a tenere a bada il fuoco e anche di più. Consentono agli investigatori di allentare la tensione sull'emergenza e a concentrarsi sui servizi di intelligence. Dopo sei giorni, l'incendio sul Vesuvio è domato, circoscritto. L'area resta sotto stretto controllo anti-fiamme, ma tutto il territorio è sotto la pressione delle indagini. Gli esperti del Metodo evidenze fisiche stanno raccogliendo, analizzando e valutando tutti gli elementi recuperati finora. E molto ancora è stato predisposto. Intensificati i controlli e la concentrazione di uomini in borghese in tutta l'area del cratere, aumentate le videocamere e verificato il funzionamento di quelle già installate, servizi di appostamento. Ieri, alla vista di un elicottero della Forestale in ricognizione nel cielo sopra il vulcano, quattro persone sospette si sono rapidamente allontanate. Se abbiano lasciato tracce, se siano stati individuati, è un'altra pagina del dossier su cui lavorano le procure di Torre Annunziata, Napoli e Noia, con gli esperti della Forestale diretta dal generale Sergio Costa. Molte ipotesi per un movimento. Poco privilegiata ma non accantonata la pista piromani, in queste ore gli investigatori stanno lavorando sulla possibilità che i roghi siano stati in cinque dei tredici Comuni che ricadono nella giurisdizione dell'ente Parco Vesuvio potrebbe essere stata una "manovra diversiva", un depistaggio. Gli investigatori non trascurano infatti l'ipotesi che mani criminali abbiano acceso quei fuochi per costringere le forze dell'ordine a concentrarsi in quella zona per poter compiere indisturbati attività illecite lungo altri versanti del Vesuvio, e perfino nelle città che lo circondano. Versanti più "interessanti", storici luoghi di discariche fuorilegge e migliaia di case abusive. E nell'ambito del mattone pirata, resta perciò alta l'attenzione investigativa sulla possibilità che quei roghi siano stati una ritorsione contro le delibere per il "dispossessione e lo sgombero" di case abusive, che l'ente Parco sta facendo notificare. Controlli antiruggine non solo. Sotto la pressione delle forze dell'ordine anche i titolari di fabbriche che sversano illegalmente rifiuti poi incendiano. Come fanno con gli scarti tessili i cinesi che hanno laboratori clandestini. Ieri i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata e i militari della stazione di Terzigno hanno bloccato un furgoncino carico di sacchi che probabilmente sarebbero stati nascosti e poi dati alle fiamme. Magari in uno dei disabitati e oscuri sentieri del cratere. Occhi puntati anche su e ventali traffici e interrimento di rifiuti tossici. Nel territorio c'è un controllo a tappeto. Spento l'incendio non ci siamo fermati - dice il generale Costa - tutti gli uomini sono concentrati sul territorio circostante il Vesuvio. Indagini e conti, anche se provvisori. Per il momento, la Forestale ha impegnato in doppi e tripli turni circa 50 uomini disposti sul fronte del fuoco che l'altra notte ha travolto anche la collina dei Camaldoli a Napoli, altre trenta unità sono impegnate nelle attività di indagine e di laboratorio, tutti gli elicotteri hanno volato dall'alba al tramonto per sei giorni. Le cifre non sono definitive e vanno aggiunte ai costi della Regione e dei vigili del fuoco, ma si parla di circa un milione di euro a cui va aggiunto un costo al momento incalcolabile. Oltre 200 ettari di vegetazione sono stati attraversati dalle fiamme. Ancora non si sa quanti alberi e quanta Macchia



Mediterranea sia stata distrutta. E poi la fauna: pregiatissime specie di volatili migratori e stanziali, e mi lionsi di mammiferi a cui il fuoco ha tolto la vita, i nidi, i cuccioli e la parte di habitat scelta per sopravvivere. Il fuoco ha interrotto diverse generazioni di animali, aggiunge il generale Costa. Un disastro ambientale che aggiunto all'incendio doloso, prevede condanne fino a 20 anni di carcere. E non è finita: ieri, la protezione civile ha lanciato "l'allerta gialla" per la Campania. Per le prossime 24 ore temporali di diversa intensità potrebbero colpire la regione. Poil'estate certamente ricomincerà ma intanto, dopo gli incendi di questi giorni gli esperti prevedono possibili e pericolosi effetti al suolo con dilavamento nelle aree interessate dai roghi e chiedono ai Comuni di attivare tutte le misure necessarie per prevenire e mitigare ifenomeni attesi. Il rischio idrogeologico è dunque nuovamente in agguato: Quei 50 centimetri di aghi di pino distrutti da cinque giorni di fuoco, con i loro miliardi di lombrichi consentivano la formazione dell'humus e l'attecchimento delle radici, che contengono le piogge e abbattano il rischio frane, conclude laForestale. BRIPROWZIONE BSERVATA -tit\_org- Vesuvio senza pace dopo i roghi le frane - Vesuvio a fuoco,ipotesi: una manovra diversiva

**L'ALLARME****Allerta Protezione Civile Rischio idrogeologico di criticità Gialla***[Redazione]*

**L'ALLARME** La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità idrogeologica Gialla e di avverse condizioni meteo valevole a partire dalla mezzanotte di domenica e per le successive ventiquattro ore. L'avviso riguarda l'intero territorio regionale: le precipitazioni saranno sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, anche di moderata intensità. Si segnalano raffiche di vento nei temporali. Già nel pomeriggio di ieri in violento nubifragio si è abbattuto su Benevento e in numerosi centri della provincia. L'acqua ha allagato strade, sottopassaggi e numerosi scantinati. Decine le telefonate al centralino dei vigili del fuoco. Sotto osservazione i fiumi Calore e Sabato i cui livelli sono destinati a crescere a causa dell'apporto di acqua dai valloni e da altri torrenti. Dalla protezione civile segnalano inoltre possibili effetti al suolo di dilavamento nelle aree della regione interessate dagli incendi e, in particolare, percorse dal fuoco nei giorni scorsi, a partire dal versante del Vesuvio teatro di numerosi roghi dolosi. -tit\_org-

Protezione civile

**Oggi allerta meteo con probabili tempeste sulla Campania**

[Redazione]

Protezione civile ROMA - L'ampia area di bassa pressione presente sul Mediterraneo centrale porterà ad un'accentuazione, a partire dalla giornata di oggi, delle condizioni d'instabilità sulle regioni centro-meridionali peninsulari, in particolare sulle zone interne e montuose. Lo rende noto la Protezione civile, che d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di oggi, lunedì 25 luglio, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale su Lazio, Abruzzo e Molise, specie nelle zone interne, sull'Umbria, in particolare sui settori meridionali e, in estensione, su Campania, Basilicata e sulla Puglia centro-settentrionale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato su Marche, Umbria, Abruzzo, sulle zone interne del Lazio, su Molise, Campania, Basilicata, sul versante interno centro-settentrionale della Puglia e sulla Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. -tit\_org-

**CARABINIERI****Roghi denunciate sette persone***[Redazione]*

Roghi: denunciate sette persone TERZIGNO (NAPOLI) Trasportavano scarti tessili nelle zone interessate dai roghi che hanno colpito la zona del Vesuvio. Denunciate dai carabinieri due persone: per loro l'accusa è di trasporto, raccolta e smaltimento di rifiuti speciali non autorizzati. Altre cinque persone invece sono state denunciate per essere state trovate a incendiare sterpaglie e fogliame. I militari della compagnia di Torre Annunziata (Napoli) e della stazione di Terzigno, durante un servizio di perlustrazione nelle aree colpite dall'incendio degli ultimi giorni, hanno bloccato a valle della zona interessata dalle fiamme un furgone carico di tredici sacchi di scarti tessili provenienti dagli opifici dell'area, per un totale di circa 800 chili di rifiuti. Nel furgone, sequestrato dai carabinieri insieme agli scarti, si trovavano due persone di San Giuseppe Vesuviano, entrambi già noti alle forze dell'ordine e dei quali non sono state fornite altre generalità. I due sono stati denunciati. Nel corso degli stessi controlli, i carabinieri hanno elevato anche cinque sanzioni amministrative nei confronti di altrettanti proprietari di terreni posti all'interno del parco nazionale del Vesuvio o comunque nelle zone solitamente interessate allo sversamento e all'incendio dei rifiuti tessili. Sono stati tutti denunciati perché sorpresi a incendiare sterpaglie e fogliame. Bloccato un furgone. CAMPANIA InceBdj,pu22adima - tit\_org-

**Un detenuto albanese accende le fiamme: intervengono cinque agenti che restano intossicati**  
**Appicca fuoco in cella, tragedia sfiorata**

[Gianni Alberini]

SALERNO Un detenuto albanese accende le fiamme: intervengono cinque agenti che restano intossicati Appicca fuoco in cella, tragedia sfiorata DI GIANNI ALBERINI SALERNO. Sfiata la tragedia nel carcere salernitano di Fuorni. Un detenuto albanese, proveniente da Bellizzi Irpino, ha dato fuoco alla sua cella, che si trova in una sezione che ospita 140 persone. A comunicarlo sono state fonti sindacali. Il peggio è stato evitato solo grazie all'intervento di un ispettore e di altri quattro agenti della polizia penitenziaria che con un idrante e alcuni estintori hanno provveduto a domare l'incendio. I detenuti presenti nella sezione, compreso l'albanese, sono tutti portati in una zona più lontana dall'incendio. I cinque agenti e l'albanese sono comunque rimasti intossicati e sono stati costretti a ricorrere alle cure mediche. Si tratta dell'ennesimo episodio critico nelle carceri campane - dice Ciro Auricchio, segretario campane dell'Unione sindacale polizia penitenziaria - questa volta è toccato alla casa circondariale di Fuorni. Tutto quello che è accaduto, così come già per episodi precedenti, è da addebitare alle carceri sovraffollate e alla carenza di personale. Esprimiamo solidarietà ai colleghi che hanno scongiurato il peggio. Il tutto mentre la segreteria della Funzione Pubblica Cgil di Avellino aveva segnalato in una nota, l'altro giorno, la sospensione dell'erogazione idrica notturna nel carcere di Bellizzi Irpino ed aveva chiesto al direttore le motivazioni. Da oltre una settimana, durante le ore notturne, gli agenti ed i residenti nell'istituto sono costretti ad affrontare il disservizio con misure artigianali - si leggeva nel comunicato -. Il segretario provinciale Licia Morsa congiuntamente al coordinatore aziendale Orlando Scocca, hanno presentato ricorso al Servizio di Vigilanza sull'Igiene e la Sicurezza dell'Amministrazione della Giustizia di Napoli affinché intervenga per fare chiarezza e porre fine ad una situazione di emergenza tale da imbarazzare l'intera provincia. E' impensabile sottacere in una circostanza come questa. Con tutti i problemi che attanagliano la casa circondariale di Avellino, dalla organizzazione del lavoro alla struttura fatiscente, ora l'interruzione del servizio idrico grida davvero vendetta. Il carcere di Fuorni dove si è sfiorata la tragedia -tit\_org-

**EMERGENZA INCENDI A TERZIGNO****Sequestrati 13 sacchi di scarti tessili. Nuovi focolai nella zona Cava Sari***[Carmine De Cicco]*

EMERGENZA INCENDI A TERZIGNO Sequestrati 13 sacchi di scarti tessili. Nuovi focolai nella zona Cava Si Stavano per bruciare una tonnellata di pezze: due pregiudicati nei guai DI CARMINE DE CICCIO TERZIGNO. Pensavano di approfittare della confusione di questi giorni, con tanti focolai di incendio sparsi su tutto il territorio comunale, per bruciare quasi una tonnellata di scarti tessili. Ma non sono sfuggiti ai controlli a tappeto dei carabinieri, che nella loro attività di perlustrazione, intensificata nelle aree investite dagli incendi negli ultimi giorni, si sono imbattuti in due pregiudicati della vicina San Giuseppe Vesuviano a bordo di un furgone. All'interno del veicolo, 13 sacchi di scarti tessili provenienti dagli opifici della zona da sversare abusivamente in qualche strada secondaria e poi dare alle fiamme. Furgone e rifiuti speciali sono stati sequestrati dagli uomini in divisa della compagnia di Torre Annunziata e della stazione di Terzigno. Per i due soggetti, invece, è scattata la denuncia per attività di trasporto, raccolta e smaltimento di rifiuti speciali non autorizzata. Denuncia anche a carico di 5 proprietari di terreni all'interno del perimetro del Parco o in zone di solito interessate dallo sversamento e dall'incendio dei rifiuti tessili: sorpresi a incendiare sterpaglie e fogliame, sono stati raggiunti anche da sanzioni amministrative. Non saranno i piromani che gli investigatori cercano, quelli che hanno dato il via al terribile rogo che ha bruciato per giorni e solo nelle ultime ore è stato domato e che sono segnalati da varie tracce, come i cinque inneschi trovati da carabinieri e Forestale, ma sono pur sempre dei trasgressori a cui si è arrivati grazie agli intensificati controlli. RIUNIONE PER LA BONIFICA. Nel frattempo, anche nella giornata di ieri la lotta contro le fiamme è andata avanti. Al mattino, infatti, il vento ha alimentato un nuovo focolaio nella zona di Cava Sari, a Terzigno: l'intervento immediato degli elicotteri e dei mezzi di terra della SMA Campania ha fatto rientrare la criticità, ma non certo abbassato il livello di attenzione, alta soprattutto nella zona del sottobosco al di sopra della cava. Sempre in mattinata, i sindaci di Terzigno, Francesco Ranieri, e Boscotrecase, Pietro Carotenuto, insieme all'assessore all'ambiente e vicepresidente della regione Campania, Fulvio Bonavitacola, e al presidente del Parco nazionale, Agostino Casillo, dopo aver sorvolato in elicottero le zone colpite dall'incendio hanno tenuto una lunga riunione per discutere della bonifica delle stesse e programmare un intervento comune per la tutela e lo sviluppo dell'intera area. LA DENUNCIA DI LEGAMBIENTE. Hanno poco a che fare con il caldo di luglio le fiamme che da giorni sul Vesuvio e sulla collina dei Camaldoli mettono sotto attacco il patrimonio naturale e di biodiversità della regione e minacciano la sicurezza dei cittadini. Dietro quelle fiamme ci sono mani spinte da interessi criminali ha detto Rossella Muro- ni, presidente nazionale Legambiente, citando l'ultimo rapporto Ecomafia dell'associazione, secondo il quale nel 2015 gli incendi nel nostro paese sono aumentati quasi del 49% rispetto all'anno precedente, mandando in fumo più di 37mila ettari. Più del 56% si è concentrato nelle quattro regioni a tradizionale insediamento mafioso, con la Campania che ha registrato il numero più alto di infrazioni, 894, quasi il 20% sul totale nazionale. LA RICHIESTA DEI VERDI. Anche per questi motivi il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, ha sostenuto la manifestazione promossa a Giugliano che ha visto in prima linea il consigliere comunale Giuseppe D'Alterio e il portavoce del partito nell'area, Giovanni Sabatino. La terra dei fuochi, ma anche il Vesuvio e i Camaldoli, tutta la Campania insomma, continua a bruciare e la gente continua a protestare per chiedere attenzione e soluzioni concrete al loro dramma, visto che quelle prospettate finora si sono rivelate del tutto inutili, a cominciare dall'esercito, troppo poco numeroso nell'area, per non parlare della prevenzione quasi scomparsa e delle denunce che sono pochissime e anche difficili da fare ha detto Borrelli, chiedendo la semplificazione della legge che punisce chi appicca i fuochi affinché renda più facili arresti e condanne. -tit\_org-

## Ciao Vinny, impegno costante per esportare sicurezza in Puglia

[M.d.f.]

Con la fine dell'estate, l'arrivo dell'autunno e la riapertura delle scuole, si rinnova l'attività della Fondazione Ciao Vinny per l'educazione alla vita e alla sicurezza stradale. Ritoma il progetto la cultura della vita dopo dodici anni di sperimentazione con l'amministrazione comunale di Michele Emiliano, e due anni di stop con il cambio della giunta. Coinvolgeremo - spiega Lorenzo Moretti, vicepresidente della Fondazione Ciao Vinny - oltre duemila ragazzi delle superiori, soprattutto del quarto liceo. La scelta non è casuale: sono ragazzi in procinto di prendere la patente e hanno bisogno di conoscere i rischi che una guida dissennata può comportare. La formazione operata dai nostri "docenti" - analizza Moretti - avviene in tre momenti distinti. La prima è la fase "d'impatto": i ragazzi conoscono il problema sicurezza stradale, vivono un percorso emotivo con persone che hanno perso parenti o uscite dal coma. Due mesi dopo il nuovo step: studiano e apprendono nozioni riguardo l'etilometro, i test antidroga, nozioni di primo soccorso, patente a punti, assistono a una vera simulazione di incidente stradale con attori all'opera per domare un incendio (provocato) di un'auto. Da quest'anno le esercitazioni avverranno nel piazzale dei vigili urbani a Japigia. Infine i giovani saranno protagonisti attivi in un concorso per il "selfie più significativo" sulla sicurezza stradale, in modo da trasmettere un messaggio responsabile ai loro coetanei. Ciao Vinny ha in cantiere l'esportazione di questo format in tutta la Puglia, e per questo sono avviati contatti con la Regione, attraverso l'assessore alla mobilità Giovanni Giannini e il governatore Michele Emiliano. Poi sul piano giudiziario la Fondazione, annuncia Moretti, si costituirà parte civile nei processi per omicidio stradale e darà assistenza legale ai meno abbienti. Alle iniziative mediatiche di Ciao Vinny, in questi anni, hanno dato il proprio contributo tanti artisti baresi, in primis Gianni Ciardo e Mauro Pulpito (già dodici anni fa), seguiti poi da Uccio De Santis, Antonio Stornaiolo, Renato Ciardo, Max Boccasile, Nico e Carlo Maretti e tanti altri. M.D.F. Alcune delle iniziative che i volontari di Ciao Vinny organizzano -tit\_org-

## ROTONDELLA

**Incendio devasta pineta a nord dell'abitato***[Redazione]*

ROTONDELLA Incendio devasta pineta a nord dell'abitato | Un incendio ha devastato la pineta a Nord della collina di Rotondella. Alle 19.15 di ieri, erano in azione due aerei Canadair oltre al Corpo forestale ed i vigili del fuoco di Policoro, Montalbano e Matera. In azione anche la Protezione civile, gli operai dell'area programma, della Provincia, del Comune e volontari. In "campo" anche il sindaco Vito Agresti: 'Abbiamo temuto per una stazione di benzina. Ora la situazione pare sotto controllo. Ma la vigilanza rimarrà tutta la notte. 'È il pericolo che i focolai possano riprendersi come per il primo di ieri mattina. Alle 14.30 la ripresa delle fiamme ed è necessario intervento dei mezzi aerei'. Bloccato per alcune ore il traffico sulle strade di accesso al centro abitato. -tit\_org- Incendio devasta pineta a nord dell'abitato



**Il caso**

## **Brucia la collina di S. Michele e scoppia la polemica**

[Redazione]

Il caso Un'intera collina bruciata nella notte. Il fatto non ha precedenti e scoppiano le polemiche. Che i versanti della collina di San Michele a Maddaloni siano annualmente ripuliti dalle fiamme, tradizionalmente dolose e incoraggiate dall'abbandono, è cosa arcinota. Ma il fatto nuovo è lo smantellamento del Nucleo antincendio della Protezione Civile, depotenziato di personale e mezzi, che ha fatto venire l'argine contro le fiamme Incontrollate: il sistema di avvistamento incendi, controllo del fronte di avanzamento delle fiamme e tutela delle zone residenziali. Insomma, nonostante le combustioni a ripetizione negli anni scorsi veniva praticata azione di contrasto verso le pratiche a rischio e controllo attivo degli incendi spontanei. Per questo, quella tra sabato e domenica, è stata una notte difficile. Non per i rischi per persone o cose ma per la folta coltre di cenere che è piovuta sull'area abitata sottostante. Ci sono incendi e incendi -ironizza Giuseppe Riccio, allevatore di Maddaloni Superiore- perché le aree a pascolo, pulite e tutelate da strade taglia fiamme sono rimaste illese. Compreso l'area del castello. In quelle abbandonate invece è scoppiato l'inferno. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Data	25/07/2016	Ora		Emittente	NUOVA DEL SUD
Titolo Trasmissione		Ispra, consumo di suolo: Policoro e Corleto guidano le classifiche			

## Ispra, consumo di suolo: Policoro e Corleto guidano le classifiche

Il consumo di suolo: Policoro e Corleto guidano le classifiche di FELICE SANTARCANGELO\* Cemento e petrolio (ideologici per qualcuno) hanno un impatto diretto e immediato nel consumo del suolo, a dirlo sono le classifiche Ispra sul consumo del suolo del 2016 (anno 2015) dove Policoro (cemento) e Corleto (attività petrolifera) guidano le classifiche. Consumare suolo significa modificare lo stato o la vocazione territoriale o gli ecosistemi naturali con altre attività impattanti. Cui prodest il consumo del suolo? E cosa provoca? Di certo a Policoro non ha giovato a chi non ha una prima casa o a chi non ha i soldi necessari per costruirselo, perché Policoro è diventata una città delle seconde case al mare. Non ha giovato ulteriormente al turismo perché negli ultimi anni non si sono creati ulteriori nuovi alberghi o posti letto che facciano girare una economia lavorativa ed economica collegata. Non ha giovato nemmeno a chi ha una casa se l'ha fatta in quanto la gestione dei famosi comparti edilizi creati a macchia d'olio è stata fatta in modo disorganizzato e non a garanzia dell'acquirente. Vedi urbanizzazioni non realizzate, realizzate male, dove i cittadini pagano le tasse e non hanno i servizi, nonostante il comune percepisca le tasse in alcuni casi non riconosce nemmeno le abitabilità. Ma tutto questo cosa provoca? La prima vittima del consumo del suolo è il paesaggio, la bellezza dei luoghi naturali e soprattutto quella vicino alle coste sarà definitivamente modificata dal cemento. La volumetria o l'impiego di cemento guida l'architetto nella costruzione della casa mentre l'impatto estetico o i materiali naturali restano nei testi scolastici universitari. La seconda vittima che però sarà la più spietata nel riprendersi quello che gli è stato tolto sarà il territorio. È cemento nel distruggere i luoghi naturali provoca dissesto idrogeologico, il defluire delle acque aumenta la portata dei corsi d'acqua vicino ai centri abitati, il cemento impedisce l'impermeabilizzazione del terreno e con le bombe d'acqua e le ultime variazioni atmosferiche crea le emergenze. In merito qualcuno ci spieghi perché Policoro ad anni alterni va in emergenza-protezione civile per allagamenti delle aree abitate costiere, dove i canali ingrossati dalle piogge non riescono a defluire verso il mare ed esondano. La terza vittima è la produttività agricola dei terreni, il cemento utilizzato vicino le aree costiere aumenta la salinità e ne limita la produzione, in quanto le barriere naturali degli ecosistemi sono eliminate. Anche l'erosione costiera è alimentata dalla cementificazione. Non realizza benefici sul consumo del suolo? Sicuramente no, individui facilmente individuabili. Da un punto di vista economico però un ettaro di terreno cementato produrrà nell'arco di 100 anni (periodo medio di durata del cemento) sicuramente molto meno di una attività agricola, con lo svantaggio di aver distrutto il paesaggio, il territorio e generato altri danni. Mentre l'Istituto superiore per la protezione ambientale lancia l'allarme bisogna agire per un reale contenimento del consumo di suolo, soprattutto nelle aree costiere a rischio idrogeologico o sismico. \*Noscio Trisaia -tit\_org- Ispra, consumo di suolo: Policoro e Corleto guidano le classifiche

## **Matera, carambola tra auto e moto finisce contro un palo della luce**

[Redazione]

MATERA - Uno scontro tra una moto e una Fiat Punto si è verificato ieri mattina a Matera in via don Luigi Sturzo. Nell'impatto ha avuto la peggio il centauro che è stato trasportato al Madonna delle Grazie con ferite apparse non gravi. Il sinistro è avvenuto intorno alle 13,30 e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, un'ambulanza del 118 e una pattuglia dei Carabinieri, che accerterà la dinamica dell'incidente. Dalle prime ricostruzioni pare che la moto abbia sbattuto contro la Punto in fase di svolta terminando la carambola contro un palo della luce. L'urto ha provocato anche la rottura dei due fari dell'impianto di illuminazione. Le foto dell'incidente in via don Luigi Sturzo a Matera sono di sassilive.it -tit\_org-

## Strada 106: auto in una scarpata, feriti conducente e passeggeri

[Redazione]

Strada 106: auto in una scarpata, feriti conducente e passeggeri POUCCORO - Unbmtto incidente, una dinamica impressionante, per fortuna conclusa! con un bilancio di alcuni feriti lievi. Il tutto è accaduto sulla strada 106 Jónica all'altezza di Policoro intorno alle 2,30 della notte tra sabato e domenica. Ancora da chiarire la dinamica del sinistro, di sicuro c'è che una Fiat Grande Punto è uscita all'altezza del km 418 dopo aver imboccato l'uscita del Centro di ricerca Enea, ha terminato la sua marcia in una scarpata. Sul posto sono immediatamente intervenuti i sanitari del 118, i vigili del fuoco di Policoro, agenti della Polstrada e PolStato di Policoro. L'autogrù della Stigliano Group ha provveduto al recupero del mezzo e alla messa in sicurezza del tratto di strada coinvolto. Fortunatamente solo ferite lievi per il conducente e i passeggeri. La foto dell'incidente sulla strada statale 106 Jónica prese dalla pagina facebook di [www.ilmetapontino.it](http://www.ilmetapontino.it) -tit\_org-

**VENT'ANNI FA LA FRANA DI SENISE****Al via le commemorazioni della tragedia simbolo dell'Italia del dissesto idrogeologico***[Redazione]*

FA LA DI Al via le commemorazioni della tragedia simbolo dell'Italia del dissesto idrogeologico IL 26 luglio del 1986 a monte dell'abitato di Senise, si verificò un terribile smottamento che causò la morte di 8 persone. Tra questi c'erano anche 4 bambini. La frana di collina l'impone, oltre a mobilitare l'intera regione e l'intero Paese, rappresentò simbolo dell'Italia dei dissesti idrogeologici, delle tragedie causate non da calamità naturali ma dall'insipienza umana. A 30 anni di distanza Senise si fermerà per ricordare la tragedia. Il primo appuntamento è previsto per lunedì 25 luglio alle ore 19,00 nella sala conferenze del convento di San Francesco. L'iniziativa si chiama "D Mestiere della Memoria" ed è un evento promosso dalla testata giornalistica lasiritide.it. Un momento di incontro nel corso del quale sarà proiettato un fumato di venti minuti che, attraverso la testimonianza di alcuni dei tanti giornalisti arrivati a Senise, ripercorrerà la cronaca di quei giorni. Attraverso interviste, immagini e fotografie, ripercorreremo insieme le emozioni, il racconto e il ricordo di quei momenti. Martedì 26 luglio, alle 18,30, nella chiesa di San Francesco, si terrà la celebrazione della Santa Messa in onore delle 8 vittime. Subito dopo verrà deposta una corona di fiori nel ceppo dedicato a quel terribile giorno, nel quartiere l'impone. -tit\_org- Al via le commemorazioni della tragedia simbolo dell'Italia del dissesto idrogeologico

**VIETRI Parte oggi e dura fino al 31 luglio una particolare formazione**  
**Bambini a scuola di protezione civile**

[Redazione]

Parte oggi e dura fino al 31 luglio una particolare formazione di VIETRI DI POTENZA - Non solo divertimento, ma anche formazione, informazione, tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Oltre a lezioni di legalità e dimostrazioni sul campo. Questo quanto sarà realizzato a Vietri di Potenza nel progetto del Campo Scuola "Anch'io sono la Protezione Civile", iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento Nazionale della Protezione Civile) a cui ha aderito sin da subito l'organizzazione di volontariato vietrese. Il Campo Scuola prenderà il via questa mattina, e si svolgerà fino al 31 luglio presso la splendida ed affascinante location del Convento dei Frati Cappuccini. La Protezione Civile locale ha organizzato una settimana ricca di iniziative ed eventi rivolti a venti bambini, dell'età compresa tra gli 11 ei 13 anni. Ogni mattina l'appuntamento è alle 8.30 in piazza 000 Novembre per raggiungere, lungo via San Francesco e la scalinata, il Convento. Dopo l'accoglienza mattutina, diverse attività che vedranno protagonisti i Volontari sia della Protezione Civile che del Servizio Civile. Infatti ad aprire il Campo Scuola saranno proprio quest'ultimi, con tre lezioni su Antincendio Boschivo, Protezione Civile e Piani di Emergenza: Martina, Gerardo, Vito ed Attilio (che svolgono il Servizio Civile con l'Associazione) spiegheranno ai bambini i diversi temi con l'aiuto di alcune slides. Nel pomeriggio di oggi ci saranno i Vigili del Fuoco del comando provinciale. Nei giorni a seguire si terranno incontri sul tema del primo soccorso, sulla legalità (con la Guardia di Finanza di Potenza), ambiente (con il Corpo Forestale dello Stato di Vietri) ed altre iniziative promosse dall'associazione, come la caccia al tesoro in materia ambientale, altre attività ludico ricreative e diverse iniziative organizzate per rendere i giovani consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere nella tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. E' prevista anche la partecipazione, domani, di Filippo Thiery del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Si terrà anche un incontro con Padre Tommaso, responsabile del Convento, che celebrerà anche una Santa Messa. Tra gli obiettivi formativi del progetto, come sottolineato dal presidente Antonio Russo, "quello di incentivare la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico del territorio vietrese, oltre a contribuire alla prevenzione dei rischi, attraverso numerose iniziative che si terranno durante tutta la settimana. Si tratta -ha concluso- di una iniziativa importante che abbiamo sin da subito condiviso". Su questi temi non mancheranno anche dimostrazioni e lezioni dei Volontari della Protezione Civile. E per i bambini da stamattina inizierà una nuova ed importantissima esperienza formativa. Il convento di Vietri -tit\_org-

## **Rotondella, vasto incendio con utilizzo di un canadair**

[Redazione]

Una giornata caratterizzata da numerosi incendi è stata quella di ieri in provincia di Matera. Quello più vasto ha avuto luogo a RotondeUa dove le fiamme hanno costretto all'intervento tre squadre dei Vigili del fuoco, un mezzo aereo e numerosi volontari. Un lavoro lungo e impegnativo è quello che ha condizionato gli operatori nel corso di tutta la giornata quando le fiamme, la cui origine sarà poi da accertare, sembravano poter avanzare in maniera preoccupante. Ci è voluta l'intera giornata, dalle 10 di ieri mattina, per riuscire a circoscrivere lo svilupparsi dell'incendio che in alcuni momenti sembrava addirittura avvicinarsi all'inizio del centro abitato. Altri interventi non sono mancati nel corso della giornata ed hanno riguardato Pisticci, Bernalda, Scanzano e Matera in località Timmari ma in tutti questi casi si è trattato di episodi circoscritti e immediatamente sotto il controllo degli operatori intervenuti. Il periodo diventa in questo senso veramente caldo con la giornata di sabato che era stata caratterizzata da un altro incendio di proporzioni estese e che aveva richiesto a Miglionico un intervento di ben cinque ore per poter poi sedare il propagarsi della fiamme a Monte Acuto. In questo caso visti i diversi focolai, almeno tre, che si sono diramati veniva considerata molto probabile l'origine dolosa, un pericolo in più in una stagione calda che è già piena di insidie e focolai. -tit\_org-

**REGGIO** Anche il prefetto Sammartino sulla banchina per guidare i soccorsi

## **Sbarcano in 729, idranti per l'afa**

*Dal pattugliatore "Vega" i migranti recuperati al largo della Libia: due neonati*

[Redazione]

Anche il prefetto Sammartino sulla banchina per guidare i soccorsi Sbarcano in 729, idranti per l'afa Dal pattugliatore "Vega" i migranti recuperati al largo della Libia: due neonati REGGIO CALABRIA - C'è anche il prefetto Claudio Sammartino sulla banchina a presiedere la macchina dei soccorsi per lo sbarco dall'inizio dell'anno al porto di Reggio Calabria. Dal pattugliatore "Vega" della Marina militare scendono 729 migranti, soccorsi nei giorni scorsi in 4 diverse operazioni al largo delle coste della Libia. Il gruppo di profughi, di varia nazionalità, è composto da 424 uomini, 151 donne, 152 minori e due neonati. Provengono da vari paesi africani: Ghana, Libia, Marocco, Nigeria, Senegal, Sudan e Pakistan. Le attività di accoglienza e di assistenza, come sempre coordinate dalla Prefettura di Reggio, vedono in prima linea i medici dell'Azienda ospedaliera "Bianchi-Melacrino-Morelli", dell'Usmaf, dell'Usl 8 e della Croce Rossa Italiana per il primo screening sanitario, e poi ancora gli scouts, i volontari della Protezione civile, del Coordinamento ecclesiale diocesano, le suore scalabriniane. Per un termometro che segna i 37 gradi e per i rallentamenti dovuti anche all'attività di polizia giudiziaria per l'identificazione di possibili scafisti, necessario l'intervento dei vigili del fuoco che con gli idranti "regalano" ai profughi, attimi di refrigerio. Le condizioni di salute del gruppo di immigrati sono complessivamente buone. I profughi - dice il comandante della nave, tenente di vascello Raffaele Martino - nel momento in cui sono stati soccorsi, nell'ambito dell'operazione "Mare Sicuro", viaggiavano su 4 gommoni dotati di motori del tutto inaffidabili e che imbarcavano acqua. Viaggiavano su gommoni imbarcando acqua -tit\_org- Sbarcano in 729, idranti per l'afa



z

## **Bomba d'acqua solo tanta paura = Maltempo, bomba d'acqua sul Sannio Fino a mezzanotte allerta gialla**

*In tilt i centralini dei vigili del fuoco che sono intervenuti per allagamenti di strade, cantine e alberi caduti*

[Redazione]

Il nubifragio ieri pomeriggio intense piogge e vento forte hanno imperversato sulla città creando molteplici disastri. Maltempo, bomba d'acqua sul Sannio Fino a mezzanotte allerta gialla. In tilt i centralini dei vigili del fuoco che sono intervenuti per allagamenti di strade, cantine e alberi caduti. Intanto, la Protezione civile regionale invita gli enti preposti a tenere la guardia alta. Sono bastati pochi minuti a mandare in tilt i centralini dei vigili del fuoco. La bomba d'acqua che si è abbattuta ieri pomeriggio su Benevento e provincia ha causato, infatti, disagi in parecchie zone della città e creato panico tra i cittadini. Alberi caduti anche per via del forte vento e strade e cantine allagate per via del sistema fognario che non è riuscito a drenare l'imponente portata di pioggia venuta giù. I caschi rossi sono intervenuti ai rioni Libertà, Ponticelli, Ferrovia come pure nelle contrade Olivola, Olmeri, La Francesca. Le strade cittadine colpite sono state molteplici: via Avelline, via Saragat, via Pietà, via Pasquale Columbro, lungo Sabato don Emilio Matarazzo, via De Sanctis, via dei Longobardi per dirne qualcuna. Secondo quanto riferito dal sindaco di Benevento, Clemente Mastella, i disagi più ingenti, si sarebbero registrati in via Compagna, situata al rione Ferrovia, alle porte d'ingresso della città, nei pressi del sottopasso. Una situazione, comunque, rientrata in tarda serata, così come nel resto del territorio. Problemi anche in provincia. La viabilità verso Fragneto Monforte, infatti, è stata temporaneamente bloccata per via di un albero caduto sulla carreggiata. Intanto, la Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità idrogeologica Gialla e di avverse condizioni meteo valevole a partire dalla mezzanotte di ieri e per le successive ventiquattro ore. L'avviso riguarda l'intero territorio regionale: le precipitazioni saranno sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, anche di moderata intensità. Segnalate raffiche di vento nei temporali. La raccomandazione agli enti competenti è di porre in essere tutte le misure previste dai piani comunali di protezione civile o atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi. Disagi avvertiti anche in diverse zone della provincia. -tit\_org-

Bomba d'acqua solo tanta paura - Maltempo, bomba d'acqua sul Sannio Fino a mezzanotte allerta gialla

## <sup>z</sup> **Commissioni La maggioranza cerca la quadra = Commissioni, la maggioranza cerca l'accordo**

[Antonio Tretola]

Commissioni La maggioranza cerca la quadra Stamane il Consiglio In Aula dieci gruppi L'appuntamento tra Luigi De Nigris (capogruppo Noi Sanniti), Antonio Reale (Forza Italia) e Giovanni Zanone (Udc) è per le 9, mezz'ora prima dell'inizio dei lavori consiliari. Obiettivo del mini-vertice di maggioranza è trovare la quadra sulla composizione e la presidenza delle Commissioni. Sinora non c'è stata possibilità per effettuare un vero vertice di maggioranza - spiega Luigi De Nigris - stamane, discuteremo e sono certo che si troverà la quadra. a pagina 7 Palazzo Mosti Dopo l'insediamento a Palazzo Paolo V, oggi alle 9,30 l'Assise esordisce a Palazzo MO! Commissioni, la maggioranza cerca l'accord Mini vertice tra i capigruppo convocato mezz'ora prima del Consiglio: mastelliani e Forza Italia si contendono la Attività produit Antonio Tretola L'appuntamento tra Luigi De Nigris (capogruppo Noi Sanniti), Antonio Reale (Forza Italia) e Giovanni Zanone (Udc) è per le 9, mezz'ora prima dell'inizio dei lavori consiliari. Obiettivo del mini-vertice di maggioranza è trovare la qua dra sulla composizione e la presidenza delle Commissioni. "Sinora non c'è stata possibilità per effettuare un vero vertice di maggioranza - spiega Luigi De Nigris stamane, discuteremo e sono certo che si troverà la quadra". Il sindaco Clemente Mastella non teme particolari fibrillazioni nella sua maggioranza. "Non mi sono occupato di una que- stione su cui hanno competenza i capigruppo conisliari". Ma lui che di queste cose qualche cosa ne sa, consiglia a poche ore dal vertice: "L'esperienza mi insegna che per raggiungere una intesa bisogna partire dai criteri: ad esempio quello dei più votati potrebbe essere tale". Del resto quello delle preferenze è stato già usato per la Giunta e potrebbe essere ripetuto. Del resto Mimmo Franzese (vuole Attività Produttive), Molly Chiusolo (in pole per Servizi sociali). Parente (caldo per presiedere la Urbanistica), Della Delli Carri (quasi sicura ai Fondi Uè) mentre dall'altra parte Anna Rita Russo potrebbe andare alla Cultura (è una professoressa di lettere) e spera anche Giuliana Saginario, visto che Peda rinuncerebbe a presiedere l'organismo. Questi i nomi dei presidenti delle liste mastelliane. Presidenze individuate anche in Forza Italia: Antonio Puzio e Nanni Russo e Annalisa Tomaciello nell'Udc. I nodi A conti fatti, esistono solo un paio di punti caldi, un paio di nodi sui quali non c'è accordo. Ad esempio, la Attività produttive. Ambiscono due imprenditori (uno nel settore della ristorazione, l'altro della cura della persona): Franzese e Puzio. C'è bisogno di un accordo che al momento non c'è. E' una idea dei mastelliani offrire a Forza Italia e allo stesso Puzio la Commissione Sport che pure nell'anno della serie Â e delle Universiadi nel 2017 rappresenta un buon banco di prova. Naturalmente uno dei gruppi dovrà cedere la presidenza all'altra. Poi la Commissione Finanze. Snodo cruciale, al momento nessuno azzarda pronostici sulla presidenza che i mastelliani comunque potrebbero anche cedere all'Udc (Tomaciello) o alla stessa Forza Italia. Alla minoranza penta- stellata sarà concessa poi la presidenza della Commissione speciale Trasparenza che per ora non è ancora esistente, però. 1 dodici organismi Le presidenze si eleggono comunque solo alle prime riunioni delle Commissioni che all'esordio saranno dirette dal presidente De Minico o dal suo vice Vincenzo Sguera. Oggi arriverà l'ok alla composizione e alla strutturazione degli organsimi necessari al funzionamento dell'Assise. La I Commissione sarà Cultura, Politiche del turismo. Spettacoli, Musei Teatri e Unesco. L'assessore di riferimento è Picucci. La II Commissione sarà Politiche sociali, Volontariato, Associazionismo, Emergenze abitative Patrimonio immobiliare, Politiche per la casa. Disabilità e Nuove povertà. L'assessore di riferimento è di Forza Italia, Patrizia Maio. La III Commissione sarà Lavori pubblici. Politiche per le contrade, Infrastrutture, Protezione civile, Ciclo fiumi e acque. Bonifica dei siti e delle discariche abusive. Le deleghe che in Giunta ha Mario Pasquariello. La IV Commissione Mobilità, Trasporti, Parcheggi, Politiche per la famiglia, Infanzia, scuole e asili nido. Anche qui l'assessore è la mastelliana Amina Ingaldi. La Commissione è Urbanistica e Gestione del Territorio. L'assessorato del forzista Gerardo Giorgione. Il nome che si fa per la presidenza

è quello di Renato Parente, mastelliano doc. La VI Commissione è una novità assoluta a Palazzo Mosti. Ricalca l'assessorato di Erminia Mazzoni ed è Rapporti con le istituzioni, Programmazione comunitaria e fondi europei. Legalità e trasparenza. La VII Commissione è Ambiente, Verde e decoro, Politiche energetiche, Parchi, Innovazioni, Ciclo dei rifiuti e raccolta differenziata. L'VIII Commissione Attività produttive. Sviluppo, Soste<sup>a</sup> alle imprese si sposa con l'assessorato Luigi Ambrosone. La IX Commissione Bilancio, Finanze e Patrimonio. novità rispetto alla scorsa consiliat quando Bilancio e Patrimonio erano ( organismi diversi. La x è la Commissk Sport. La XI è la Affari istituzionali ad oggi andrebbe anch'essa alla magg ranza perché non c'è traccia di accordi ( la minoranza in tal senso). Il dodicesi organismo è l'unico ad essersi già riur ed è cioè la Conferenza dei Capigruppi cui lavori sono diretti da Luigi De Mini I gruppi Si costituiranno i gruppi 'Mastella sin co' (Quarantiello capogruppo), 'Noi san ti' (De Nigris capogruppo), Forza lte Reale capogruppo), Udc (Zanone ca] gruppo), Pd (De Pierro capogruppo), 1 Vecchio sindaco (Di Dio capogrupt M5S (Farese capogruppo) e quelli con unico componente Alleanza Riformi (Aversano capogruppo), Lealtà Benevento (Pepe capogruppo), Beneve Popolare (Sguera capogruppo). Gli organismi sono dodici più un tredicesimo in arrivo Dieci i gruppi consiliari che si costituiranno -tit\_org- Commissioni La maggioranza cerca la quadra - Commissioni, la maggioranza cerca accordo

## Incendiato a Tropea chiosco bibite - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - TROPEA (VIBO VALENTIA), 24 LUG - Un incendio, presumibilmente di natura dolosa e quindi collegato ad una vendetta o ad un possibile tentativo di estorsione, ha distrutto all'alba di oggi a Tropea, poco dopo la conclusione della movida, sempre molto intensa nel periodo estivo nella località turistica del Vibonese, un chiosco per la vendita di bibite. Il chiosco era ubicato sulla piazzetta che si affaccia sul mare. Proprietario della struttura è un commerciante che svolge da molti anni la sua attività a Tropea. Sul posto, insieme ai vigili del fuoco, sono intervenuti i carabinieri della Compagnia, che hanno avviato le indagini.

[Redazione]

29

[Redazione]

[illegible]

## Nubifragio nel Napoletano - ?strade allagate e rifiuti galleggianti | Il Mattino

[Redazione]

Marano. Poche ore di pioggia e, come da tradizione, alcune strade dellaprovincia si sono subito allagate. I maggiori disagi nella zona domizia eflegrea. A Marano, ad esempio, al corso Mediterraneo, dove giunge il fiume d'acqua proveniente dalla collina dei Camaldoli. Auto galleggianti, rifiutisparsi per le arterie della città e un fiume di fango che ha costretto alcuniresidenti a rintanarsi in casa. Tra le zone maggiormente colpite anche via DelMare, via Recca e alcuni punti del centro storico. In passato non erano mancatele denunce sulla scarsa pulizia delle caditoie, che sarebbe stata peròeffettuata pochi mesi fa. Domenica 24 Luglio 2016, 10:54 - Ultimoaggiornamento: 24-07-2016

1 0 : 5 4 R I P R O D U Z I O N E  
RISERVATA??

[Redazione]

[illegible]



## Traffico, primo weekend da 'bollino rosso'; anche sulle strade pugliesi

[Redazione]

Il calendario sugli 'esodi estivi' elaborato da Anas previsto "traffico intenso con possibilità criticità" negli ultimi due fine settimana di luglio e per quelli del mese successivo. 'Bollino nero' il 6 agosto [citynews-b] Redazione 24 luglio 2016 09:18

Condivisione più letti di oggi 1 Pestato a sangue dal branco, brutale aggressione in piazza Eroi del Mare 2 Svaligiano abitazione, poi tentano la fuga in auto: preso 28enne, ricercati i complici 3 Nuova stretta anti-blatte, multe fino a 500 euro. Decaro: "Collaborino tutti, anche Aqp" 4 'Concorrone' infermieri Asl Bari: 16 mila candidati da tutta Italia per 199 posti [avw][avw]

'Bollino rosso', ovvero "traffico intenso con possibile criticità". Il penultimo weekend di luglio - nel calendario elaborato come ogni anno da Anas - segna l'inizio degli 'esodi estivi' verso le mete di vacanza, con conseguenti ripercussioni sul traffico sulle strade e autostrade italiane. 'Bollino rosso', dunque, per gli ultimi due fine settimana di luglio e per i quattro di agosto, quando il traffico si farà ancora più intenso: la giornata del 6 agosto, infatti, è contrassegnata dal 'bollino nero'. Per far fronte al traffico previsto per esodo e controesodo, Anas ha disposto l'impiego di circa 1.100 automezzi, 1.830 telecamere, 320 pannelli a messaggio variabile e 2.500 addetti su tutto il territorio, per la sorveglianza, il pronto intervento, il coordinamento tecnico, l'informazione e la comunicazione ai clienti. Il monitoraggio e l'assistenza per il pronto intervento verranno gestiti dalla Sala Operativa Nazionale e dalle 20 Sale Operative Compartimentali. Il piano è stato elaborato in collaborazione con il Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità, le Prefetture competenti, le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale e Carabinieri), i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale, i Vigili Urbani, la Protezione Civile e le Amministrazioni locali interessate. Anas rinnova inoltre i consueti consigli utili per chi deve affrontare un viaggio: controllare l'efficienza del veicolo; controllare livello olio motore, olio freni, acqua radiatore; informarsi sulla situazione del traffico, chiamando il 1518 del CCISS Viaggiare Informati o il numero 800 841 148 dell'ANAS; o ancora consultare il Televideo RAI, il sito ANAS, ascoltare i notiziari di Onda Verde su radio RAI 1, 2, 3 e Isoradio. E' opportuno anche prestare attenzione ai pannelli a messaggio variabile posti agli ingressi delle autostrade e, in viaggio, continuare ad ascoltare i notiziari sul traffico; fare soste frequenti di almeno 15 minuti; evitare pasti abbondanti ed assunzione di bevande alcoliche; effettuato il sorpasso, riportarsi sulla corsia di marcia (corsia di destra) appena possibile senza creare pericolo o intralcio; far strada agli altri. Occupa la corsia più libera a destra. Comportamento in auto: prima di iniziare il viaggio, date il buon esempio allacciando le cinture di sicurezza e facendole indossare a tutti gli occupanti dell'auto; adagiate i bambini sugli appositi seggiolini assicurandovi di averli allacciati correttamente i sistemi di ancoraggio e tenete sempre in auto qualche gioco per distrarli; durante il viaggio non affidate mai i bambini alle braccia di un adulto; durante la stagione calda, o comunque se la macchina è stata a lungo al sole, provvedete ad areare l'abitacolo prima di rimettervi in viaggio; tenete sempre in auto acqua a sufficienza per tutti gli occupanti dell'auto; non fate tragitti troppo lunghi senza effettuare soste.

## Loseto, scoppia incendio in appartamento: evacuata palazzina

[Redazione]

Il rogo questa mattina in un'abitazione al sesto piano di un palazzo nella zona nuova del quartiere. L'edificio è stato evacuato dai vigili del fuoco a scopo precauzionale. Tre persone sono state portate in ospedale [citynews-b] Redazione 24 luglio 2016 15:24 Condivisione il più letti di oggi 1 Pestato a sangue dal branco, brutale aggressione in piazza Eroi del Mare 2 Svaligiano abitazione, poi tentano la fuga in auto: preso 28enne, ricercati i complici 3 Telelaser, 270 multe in quindici giorni. Dal Comune un bando per progetti sulla sicurezza stradale 4 'Concorso' infermieri Asl Bari: 16 mila candidati da tutta Italia per 199 posti [avw][avw] Momenti di paura questa mattina, poco prima delle dieci, al quartiere Loseto. I vigili del fuoco sono intervenuti per un incendio scoppiato in un appartamento al sesto piano di una palazzina nei pressi di via Monsignor Jolando Nuzzi, nella zona nuova dell'ex frazione. Il fumo ha raggiunto anche altri appartamenti, e i pompieri, intervenuti con un'autoscala, hanno fatto evacuare a scopo precauzionale l'edificio. Tre persone sono state soccorse dal 118 e portate in ospedale per accertamenti: due per intossicazione, una per un malore dovuto all'ansia. Secondo le prime informazioni raccolte, l'incendio si sarebbe propagato a partire dalla veranda dell'abitazione, ma non è ancora chiaro quali siano state le cause del rogo.

## Meteo: tregua dal caldo, arrivano i temporali

[Redazione]

A partire dalla mezzanotte previsti possibili rovesci, in particolare sulla Puglia centro-settentrionale. Migliora da mercoledì  
24 luglio 2016 17:37 Condivisione  
il più letti di oggi 1 Pestato a sangue dal branco, brutale aggressione in piazza Eroi del Mare 2 Svaligiano abitazione, poi tentano la fuga in auto: preso 28enne, ricercati i complici 3 Telelaser, 270 multe in quindici giorni. Dal Comune un bando per progetti sulla sicurezza stradale 4 Domenica di traffico intenso sulla statale 16: rallentamenti tra Japigia e Torre a Mare  
Il caldo degli ultimi giorni concede una tregua, lasciando spazio a piogge e temporali. E' quanto previsto per le prossime ore sulla Puglia, tra le regioni meridionali interessate dall'avviso di 'avverse condizioni meteo' diramato dalla Protezione civile. In particolare, "a partire dalla mezzanotte del 25 luglio e per le successive 20 ore si prevedono precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-settentrionale. Specie sui rilievi, i fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento". La situazione meteo migliorerà già da mercoledì, con il ritorno del caldo.



[Redazione]

37

## Fiamme nella notte a Sant'Elia, brucia l'auto del titolare di un bar

[Redazione]

V i g i l i - d e l - f u o c o - n o t t e - 7 - 2 -  
7?? [Idea-  
Verde]??BRINDISI-  
Fiamme nella notte, brucia l'auto del titolare di un bar, forse è dolo. E' accaduto questa notte intorno alle 2.25 in via Ciardi  
al quartiere Sant'Elia a Brindisi. A bruciare una vettura, una Lancia Ypsilon amaranto, di proprietà del titolare del bar  
Piccadilly. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Brindisi e la polizia che indaga sul  
caso. Pare che le fiamme siano partite dalla parte anteriore della vettura ed abbiano danneggiato il parabrezza. Si  
sospetta il dolo. Brindisi Oggi

## Da mezzanotte maltempo sulla Campania, allerta della Protezione Civile

[Redazione]

## 5. Avellino, i Vigili del Fuoco soccorrono una donna nella propria abitazione

[Redazione]

24/07/2016 Nella mattinata di ieri 23 luglio, i Vigili del Fuoco di Avellino, sono intervenuti in via Scandone, in città, al secondo piano di un palazzo del posto, per soccorrere un'anziana donna, che sola in casa, cadeva e non riusciva a rialzarsi. Si accedeva all'abitazione tramite l'autoscala, e dopo aver prestato i primi soccorsi, si consegnava la malcapitata ai sanitari del 118, che ne disponevano il ricovero presso l'ospedale Moscati di Avellino per le cure del caso. Quest'articolo è stato visualizzato 12 volte redazione cronaca Leggi altri articoli in: Avellino, Cronaca



## Mesagne. Il Ser interviene su cinque incendi

[Redazione]

incendio ser protezione civile mesagne 1Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato incendio ser protezione civile mesagne 2incendio ser protezione civile mesagne3incendio ser protezione civile mesagne 4venerdì nel primo pomeriggio a Mesagne. Le fiamme hanno interessato la bretella di collegamento tra due provinciali. Sul posto sono intervenute due squadre di volontari della protezione civile Ser di Mesagne, una squadra di vigili del fuoco di Brindisi e gli agenti della polizia locale. Gli operatori hanno lavorato a lungo prima di domare le fiamme e mettere in sicurezza l'arteria viaria. Tutto ha avuto inizio alle ore 13,30 quando da un campo di sterpaglia, in contrada San Luca, si sono alzate delle fiamme che in poco tempo hanno interessato la bretella di collegamento tra la via per San Vito scalo e la provinciale per Serranova. Alcuni automobilisti hanno lanciato l'allarme e sul posto sono giunte due squadre del Ser di Mesagne e una pattuglia di vigili urbani. Gli operatori hanno iniziato a combattere con il fuoco ma dopo alcune ore gli esigui mezzi a disposizione non gli hanno permesso di avere la meglio. Da Brindisi è arrivata un'autobotte dei vigili del fuoco. Tutti insieme hanno accerchiato le fiamme fino a domarle. Nella giornata di venerdì, su Mesagne, ci sono stati cinque incendi di vaste proporzioni. La presenza degli uomini del Ser è una garanzia di protezione per la città.

## Incendi sul Vesuvio. Controlli a tappeto dei Carabinieri, denunciate 2 persone

[Redazione]

Tweet Tweet 24.07.2016 - terzigno incendi scarti tessili (2) (1)I Carabinieri della compagnia di Torre Annunziata e della stazione di Terzigno durante un servizio di perlustrazione nelle aree investite dall'incendio degli ultimi giorni hanno bloccato, a valle della zona terzignese interessata dalle fiamme, un furgone carico di 13 sacchi di scarti tessili provenienti dagli opifici della zona, per un totale di circa 800 kg di rifiuti. Sono proprio questi rifiuti che spesso vengono abbandonati lungo le strade secondarie a ridosso del centro cittadino e vengono incendiati. 24.07.2016 - terzigno incendi scarti tessili (1) Nel furgone, sequestrato dai carabinieri, insieme ai rifiuti speciali, due soggetti di San Giuseppe Vesuviano già noti alle forze dell'ordine, che sono stati denunciati per attività di trasporto, raccolta e smaltimento di rifiuti speciali non autorizzata. Nel corso degli stessi servizi di controllo i militari dell'Arma hanno elevato cinque sanzioni amministrative nei confronti di altrettanti proprietari di terreni all'interno del Parco Nazionale o in zone solitamente interessate dallo sversamento e dall'incendio dei rifiuti tessili: si è proceduto alla denuncia dopo averli sorpresi a incendiare sterpaglie e fogliame.

## **Terrore nel condominio: 62enne minaccia tutti con un fucile**

[Redazione]

La vicenda in via Andersen. La telefonata di allarme è giunta al commissariato Ponticelli. L'uomo è stato denunciato per minacce aggravate e possesso illegale di armi [citynews-n] Redazione 24 luglio 2016 09:01 Condivisione il più letti di oggi 1 Addio a Paola Conventi: l'insegnante di tango non ce l'ha fatta 2 Ragazza passeggia nuda in strada, la immortalano con gli smartphone 3 Incendio ai Camaldoli, i residenti: "L'aria è irrespirabile" 4 Squali a pochi metri dai bagnanti, in un video la prova [avw] [avw] Approfondimenti Sorpreso a rubare all'interno di un condominio: arrestato 12 luglio 2016 Sesso tra le scale del palazzo, rissa sfiorata tra i condomini 13 aprile 2016 Momenti di terrore in un condominio di Via Andersen a Ponticelli dove un uomo, nelle scorse ore, ha minacciato tutti armato di fucile da caccia. La telefonata di allarme è giunta al commissariato: così gli agenti della volante e della polizia giudiziaria sono giunti sul luogo. Individuata la palazzina, si legge sul Mattino, gli agenti hanno messo insicurezza l'intera area, facendo allontanare tutti i presenti. All'interno vi erano altri condomini terrorizzati, che non volevano rincasare in quanto sarebbero dovuti passare davanti alla porta di casa dell'uomo che, appena pochi attimi prima, li aveva minacciati di morte. I poliziotti hanno ispezionato la casa del 62enne trovando il fucile da caccia, un Beretta calibro 12; una pistola a doppia canna dello stesso calibro, 50 munizioni e una collezione di pugnali di varie dimensioni. L'uomo è risultato in regola per il fucile, ma non per la pistola della quale non ha saputo giustificare il possesso. In merito alla lite gli inquirenti hanno appurato che non era la prima. Il 62enne è stato denunciato alla magistratura per minacce aggravate e possesso illegale di armi.

## Immigrato colpito alla testa in via Rossarol: è morto

[Redazione]

La vittima è un immigrato extracomunitario, di origine africana, ancora da identificare. L'uomo è giunto al Loreto Mare già privo di vita[citynews-n]Redazione24 luglio 2016 09:57 Condivisione il più letti di oggi 1 Addio a Paola Conventi: l'insegnante di tango non ce l'ha fatta 2 Ragazza passeggia nuda in strada, la immortalano con gli smartphone 3 Incendio ai Camaldoli, i residenti: "L'aria è irrespirabile" 4 Squali a pochi metri dai bagnanti, in un video la prova[avw][avw] Approfondimenti Immigrato accoltellato nella notte: "Aggredito senza nessun motivo" 29 marzo 2014Un immigrato extracomunitario, di origine africana, ancora da identificare, è morto durante il trasporto in ambulanza in ospedale a Napoli. L'uomo era stato trovato gravemente ferito a terra, alle 4,30, in via Rossarol, colpito da un corpo contundente alla testa. Inutile il tentativo di soccorso fino all'ospedale Loreto Mare dove è arrivato già senza vita. Sulla vicenda indagano i carabinieri della compagnia Stella e della sezione investigazioni scientifiche del Nucleo investigativo di Napoli.

## Smaltimento abusivo di tettoie di amianto: la scoperta

[Redazione]

La Polizia Municipale è intervenuta in via Arco di Polvica a Chiaiano a seguito di una segnalazione [citynews-n]Redazione 24 luglio 2016 15:36 Condivisione il più letti di oggi 1 Incendio ai Camaldoli, i residenti: "L'aria è irrespirabile" 2 Notte di paura in via Rossari: colpito alla testa, muore poco dopo 3 Investe una ragazza mentre gioca a Pokemon Go: tragedia sfiorata nel nolano 4 Higuain alla Juve, l'ira dei tifosi: anche la statuetta cambia maglia [avw][avw] Approfondimenti Discarica alla Sanità: lastre di amianto a pochi passi da una scuola 17 giugno 2016 Colli Aminei, manufatto ricoperto di lastre di amianto in abbandono: scatta il sequestro 12 aprile 2016 La Polizia Municipale in via Arco di Polvica a Chiaiano ha bloccato lo smaltimento abusivo di tettoie di amianto. A seguito di una segnalazione, pervenuta alla Unità Operativa Tutela Ambientale, di un uomo che a mani nude senza alcuna precauzione stava demolendo sul posto delle tettoie di amianto gli Agenti sono immediatamente intervenuti e dopo una breve indagine hanno individuato un uomo di 60 anni responsabile dell'illecito smaltimento. L'uomo dovrà rispondere di gestione e smaltimento illecito di rifiuti pericolosi, violazione della normativa della salute e dei lavoratori e dovrà smaltire l'amianto secondo le procedure di Legge incaricando una ditta specializzata. I manufatti di amianto sono stati messi in sicurezza e sottoposti a sequestro giudiziario.

**Pellezzano: collina avvolta dalle fiamme, incendio alimentato dal vento | Salernonotizie.it***[Redazione]*

incendio-pellezzano-1Notte di fuoco a Pellezzano dove un vasto incendio di sterpaglie, alimentato anche dal vento ha bruciato una collina. Sul posto una squadra di Vigili del Fuoco, 10 Unità di Volontari della Protezione Civile S. Maria delle Grazie e la polizia Locale per la chiusura del traffico nella zona. Nelle operazioni di spegnimento impegnata anche una Autobotte della Solidarietà di Fisciano. Sul Posto presente anche l'Assessore alla Protezione Civile e la Sicurezza. Dr Francesco Morra. Non è stato facile arginare l'incendio che ha tenuto impegnati tutti fino all'alba.

incendio-pellezzano-4 incendio-pellezzano-3 incendio-pellezzano-224 luglio 20160 Commenti [Leggi Tutto](#) [Salerno](#) [Notizie](#)

**Torre Orsaia (Sa) in festa per il Santo Patrono Lorenzo Diacono e martire | Salernonotizie.it***[Redazione]*

Santo-Patrono-Lorenzo-Diacono-e-martire Il paese di Torre Orsaia,idente paesesulle colline del golfo di Policastro,diocesi di Teggiano-Policastro è infesta per le celebrazioni in onore del Santo Patrono Lorenzo Diacono e martire.Ricorre, quest anno il 1758 anniversario del glorioso martirio di San Lorenzoavvenuto in Roma il 10 agosto dell anno 258 sottoimperatore Valeriano.San Lorenzo diacono è una figura molto importante nella storia della Chiesa,già celebrato e venerato sin dal IV secolo. Secondo una tradizioneantichissima, sostenne intrepido un atroce martirio sulla graticola, dopo averdistribuito i beni della comunità ai poveri da lui qualificati come i veritesori della Chiesa. Fu sepolto nel cimitero del Verano su cui Costantino ilgrande, edificò una splendida Basilica.La parrocchia di Torre Orsaia è dedicata da tempo immemorabile a San Lorenzo, ela cittadina lo ha scelto come suo celeste patrono.I torresi riservano da sempre a San Lorenzo un culto particolarmente vivo esentito.Anche quest anno, Torre Orsaia vuole rendere omaggio al celeste patrono con unfitto programma a carattere religioso, culturale, sociale e civile nei giorniche precedono la festa del 10 agosto,curato dal parroco don PasqualePellegrino, dal comitato feste e con la collaborazione dell amministrazionecomunale, della Pro Loco, dell Università Popolare, della fondazione Pietro DeLuca e della Protezione Civile approfittando anche della presenza degliemigrati e di tutti coloro che sono in vacanza nello splendido golfo diPolicastro.La festa del 10 agosto,culmine della giornate Laurentiane, sarà preparata da unsolenne novenario.Lunedì 8 agosto ci saràannuale pellegrinaggio mariano al sacro monte diNovi Velia e il 09 agosto il Vescovo diocesano Mons. Antonio De Luca presiederàla solenne Concelebrazione Eucaristica Vigiliare con processione Eucaristica ebenedizione del pane di San Lorenzo.Il solenne Pontificale del 10 agosto sarà presieduta da. S.E. Mons. AngeloSpinillo vescovo di Aversa e Vice Presidente della CEI alle ore 18.30 nellaChiesa Parrocchiale.Alle ore 20 si snoderà per le vie del paese la solenne processione e la IXedizione del corteo storico di San Lorenzo in abitepoca romana e dellatradizione cilentana.Le strade e i rioni di Torre Orsaia si trasformeranno in un suggestivo ambienteromano con scene di vita quotidiana, rievocandoanno 258 d.C.La processione terminerà in Piazza Lorenzo Padulo con la rappresentazione de La Passione di San Lorenzo curato da un gruppo di collaboratori parrocchiali.La festa continuerà in piazza con laEdizione del Festival della MusicaPopolare e delle sue Contaminazioni. Si esibiranno in concerto aspettando lestelle cadenti: LE OFFICINE POPOLARI LUCANE DI PIETRO CIRILLO E LA COMPAGNIA ARIA CORTE24 luglio 20160 CommentiLeggi TuttoSalerno Notizie

## Maltempo: da mezzanotte allerta gialla in Campania | Salernonotizie.it

[Redazione]

Pioggia\_maltempoLa Protezione civile della Regione Campania ha emanato unavviso di criticità idrogeologica Gialla e di avverse condizioni meteo valevole a partire dalla mezzanotte e per le successive ventiquattro ore. L'avviso riguarda l'intero territorio regionale: le precipitazioni saranno sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, anche di moderata intensità. Si segnalano raffiche di vento nei temporali. Si segnalano possibili effetti al suolo di dilavamento, cioè di un'azione erosiva, nelle aree interessate dagli incendi e, in particolare, percorse dal fuoco. Si raccomanda agli enti competenti di porre in essere tutte le misure previste dai piani comunali di protezione civile o atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi.

**LE PREVISIONI METEO.** E in arrivo un inizio di settimana all'insegna dell'instabilità delle condizioni meteo, che porterà temperature più fresche anche al sud. A partire da venerdì prossimo, però, si prevede un ritorno del caldo e dell'afa. Sono le previsioni dei meteorologi del Centro Epson Meteo, che sottolineano come fino a circa metà settimana il tempo sull'Italia risentirà ancora degli effetti della perturbazione atlantica giunta nel weekend. Il flusso delle correnti nord-occidentali che la seguono, relativamente fresche in quota, spiegano i meteorologi, manterrà attive condizioni di instabilità atmosferica almeno fino a giovedì, principalmente attorno ai rilievi e nelle ore centrali della giornata. Il contesto climatico sarà più consona al periodo, quindi con un clima estivo, ma senza particolari eccessi di caldo. La tendenza a partire da venerdì, invece, conferma al momento, affermano, la rimonta dell'alta pressione africana sul bacino del Mediterraneo, quindi il rischio di una nuova ondata di calore, specialmente al Centro-sud. Da lunedì, dunque, in tutto il Paese si prevedono condizioni di generale variabilità. Non mancheranno le schiarite, specie al mattino nei settori del basso Adriatico e dello Ionio e nelle regioni di Nordovest. Il rischio temporali sarà maggiore da metà giornata attorno ai rilievi della Penisola e delle Isole, in pianura tra Lombardia, Veneto ed Emilia, su Umbria, Toscana, Lazio e Campania. Fenomeni localmente intensi, associati a grandine e colpi di vento. Le temperature massime, inoltre, saranno in calo al Sud e in Sicilia, dove si attenuerà il caldo intenso, senza grandi variazioni altrove. Da venerdì, poi, sole e caldo saranno invece in aumento in tutte le regioni.

24 luglio 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie



## Incendio a Pellezzano: corrono i vigili del fuoco, lungo intervento

[Redazione]

Bruciata gran parte di una collina a Pellezzano: non sono state facili le operazioni di spegnimento anche a causa del forte vento che alimentava il rogo. [citynews-s] Redazione 24 luglio 2016 13:10 Condivisione il più letti di oggi 1 Sorpresa all'aeroporto di Salerno: arriva Leonardo Di Caprio 2 Giovane accusa un malore sulla spiaggia: lanciate pietre contro i soccorritori 3 Vallo, carenze igienico-sanitarie: sequestrato un noto bar 4 Sparatoria ad Angri, gambizzati due pregiudicati: killer in fuga [avw] [avw] Approfondimenti Paura sul raccordo Sa-Av: ambulanza con paziente a bordo avvolta dalle fiamme 19 luglio 2016 Bruciano le colline a Pellezzano: ieri notte, un vasto incendio di sterpaglie, alimentato anche dal vento, ha allarmato numerosi residenti della zona. Sul posto, i vigili del Fuoco, nonché la Protezione Civile e la polizia municipale per la gestione del traffico. Per domare l'incendio, è stato necessario portare avanti l'operazione fino alle prime luci dell'alba. Presente anche l'assessore alla Protezione civile e alla Sicurezza, Francesco Morra.

## Allerta meteo dalla mezzanotte in Campania: temporali in arrivo

[Redazione]

Sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con forti raffiche di vento [citynews-s]Redazione 24 luglio 2016 18:01 Condivisione il più letti di oggi 1 Giovane accusa un malore sulla spiaggia: lanciate pietre contro i soccorritori 2 Vallo, carenze igienico-sanitarie: sequestrato un noto bar 3 Sparatoria ad Angri, gambizzati due pregiudicati: killer in fuga 4 Trovato in una pozza di sangue sul lungomare: immigrato in ospedale [avw] [avw] Approfondimenti Torna il maltempo in Campania: l'allerta della Protezione Civile 22 giugno 2016 La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità idrogeologica Gialla e di avverse condizioni meteo: dalla mezzanotte di oggi e per le successive ventiquattro ore, sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con forti raffiche di vento. Si raccomanda prudenza.

## **Piogge e rovesci anche temporaleschi poi miglioramenti a partire da giovedì prossimo - Caserta - 25 luglio 2016 - Notizie - Caserta News.it**

[Redazione]

Condividi su Facebook Condividi su Twitter [Meteo-Pioggia-300x168]Meteo Caserta  
ampia area di bassa pressione presente sul Mediterraneo centrale porterà ad un'accentuazione, a partire dalla giornata di oggi, delle condizioni di instabilità sulle regioni centro meridionali peninsulari, in particolare sulle zone interne e montuose. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede che dalle prime ore di oggi, lunedì 25 luglio, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi l'allerta gialla per rischio idrogeologico. A Caserta oggi cieli molto nuvolosi o coperti al mattino con piogge e rovesci anche temporaleschi, in attenuazione dal pomeriggio. Ampie schiarite in serata, sono previsti 10 mm di pioggia. Durante la giornata di oggi la temperatura massima registrata sarà di 32.2°C, la minima di 20.8°C, lo zero termico si attesterà a 3680 m. I venti saranno al mattino assenti o deboli e provverranno da Est, al pomeriggio assenti o deboli e provverranno da Ovest-Sudovest. Allerte meteo previste: afa. Nel settore climatico Terra di Lavoro Roccamonfina al mattino Nubi irregolari con temporali, al pomeriggio Nubi sparse con possibili piovachi, la sera Nubi sparse con ampie schiarite, la notte Nubi sparse con ampie schiarite. Ieri, abbondante pioggia caduta su Napoli e provincia in mattinata ha provocato una serie di allagamenti, in particolare nella zona a nord del capoluogo ed in altri comuni, quelli dell'area flegrea. Sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco. I maggiori disagi si sono registrati a Marano, comune della provincia a nord di Napoli, per ingolfamento delle caditoie ma problemi anche a Casal di Principe (Caserta).

**Arrivederci estate. Temporali in arrivo: l'allarme della Protezione Civile - InterNapoli.it**

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAL'ALLERTA METEO Arrivederci estate. Temporali in arrivo: l'allarme della Protezione Civile L'avviso riguarda l'intero territorio regionale: le precipitazioni saranno sparse di REDAZIONE[45261\_malt][INS::INS] REGIONE. La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità idrogeologica Gialla e di avverse condizioni meteo valevole a partire dalla mezzanotte e per le successive ventiquattro ore. L'avviso riguarda l'intero territorio regionale: le precipitazioni saranno sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, anche di moderata intensità. Si segnalano raffiche di vento nei temporali. Si segnalano possibili effetti al suolo di dilavamento nelle aree interessate dagli incendi e, in particolare, percorsi dal fuoco. Si raccomanda agli enti competenti di porre in essere tutte le misure previste dai piani comunali di protezione civile o atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi.